

La Fondazione PAdomani ETS è un Ente con Personalità Giuridica riconosciuto ai fini della conclusione di forme di Accordo di Partenariato con i Comuni per la Gestione di Servizi Pubblici Locali, art. 18 del D. Lgs. 201 del 23/12/2022

COMITATO SCIENTIFICO

DETTATE LE DISPOSIZIONI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CON DECRETO 13 .03. 2023 PER LA L'ATTIVAZIONE DEL FONDO OPERE INDIFFERIBILI 2023 IN TEMA DI PREASSEGNAZIONE AGLI ENTI LOCALI DELLE MAGGIORAZIONI TRAMITE PIATTAFORMA REGIS-ME DEI FONDI PNRR -PIC (10%)

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/fondo_opere_indifferibili/

L'art.26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo per l'avvio di opere indifferibili.

Con il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, sono state dettate le modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili.

La circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 37 del 9 novembre 2022, ha dettato ulteriori disposizioni in ordine alle procedure di accesso in forma «semplificata»

Con Il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023, si è provveduto ad approvare l'elenco degli interventi ricompresi negli Allegati 1 e 2 per i quali è stato riscontrato, da parte delle amministrazioni statali istanti, il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2022.

Con il medesimo decreto, si è provveduto ad approvare l'elenco degli interventi per i quali le amministrazioni statali finanziatrici hanno validato le informazioni inserite dagli enti locali su REGIS MEF e, conseguentemente, a rendere definitiva la preassegnazione delle risorse del Fondo.

Al riguardo gli interventi beneficiari delle risorse 2022 sono limitate a tale periodo gestionale e non possono accedere al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023.

Di recente la legge 29 dicembre 2022, n. 19, all'art. 1, commi da 369 a 379, ha disciplinato l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Anche per l'anno 2023 a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, agli interventi degli enti locali finanziati con risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza è preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato un contributo aggiuntivo calcolato nella misura del 10 per cento dell'importo di cui al decreto di assegnazione.

La Fondazione PAdomani ETS è un Ente con Personalità Giuridica riconosciuto ai fini della conclusione di forme di Accordo di Partenariato con i Comuni per la Gestione di Servizi Pubblici Locali, art. 18 del D. Lgs. 201 del 23/12/2022

preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Entro il 10 gennaio 2023 e il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti nei sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo dei codici unici di progetto (CUP).

Tale elenco è pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione statale finanziatrice entro i medesimi termini.

Entro i successivi venti giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica REGIS-MEF al fine di confermare la preassegnazione.

La mancata conferma equivale a rinuncia alla preassegnazione.

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare, rispettivamente, entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata attraverso il REGIS-MEF la conferma di accettazione della preassegnazione.

Il decreto di assegnazione per gli enti locali costituisce titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

La maggiorazione dei fondi del PNRR -PIC è effettuata nei limiti del contributo preassegnato, anche tenendo conto delle modalità da parte dell'amministrazione titolare, in caso di mancato rispetto del termine di avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche.

Nel caso di problematiche tecniche nell'accesso ai sistemi informativi per tardiva profilazione utenze e/o mancata visualizzazione dei CUP, l'ente poteva confermare la preassegnazione trasmettendo, entro e non oltre il 2 febbraio 2023, una nota, indirizzata alle amministrazioni finanziatrici delle singole opere a firma del legale rappresentante dell'ente, nella quale fossero indicati i CUP per i quali confermare la preassegnazione del FOI 2023 - primo semestre 2023.

L'accesso al predetto Fondo è consentito anche agli interventi per i quali sia presentata, per l'anno 2022, istanza di accesso al Fondo e con riguardo ai quali non sia stata avviata, nel termine prefissato, la relativa procedura di affidamento.

Ovvero gli interventi per i quali, in attuazione della circolare n. 37 del 2022, gli enti hanno confermato la preassegnazione delle risorse del Fondo, ovvero hanno richiesto un incremento delle risorse preassegnate e non hanno avviato entro il termine del 31 dicembre 2022 le relative procedure di affidamento.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023 sono state fissate le modalità e il termine di presentazione delle domande di accesso al Fondo, le procedure di verifica delle domande da parte delle amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento nonché di riscontro circa la sussistenza dei requisiti di accesso ad opera del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La Fondazione PAdomani ETS è un Ente con Personalità Giuridica riconosciuto ai fini della conclusione di forme di Accordo di Partenariato con i Comuni per la Gestione di Servizi Pubblici Locali, art. 18 del D. Lgs. 201 del 23/12/2022

L'art. 10 del menzionato decreto prevede che gli enti locali i cui interventi siano stati ricompresi negli Allegati 1 e 2 di cui al DM 13.3.2023 devono provvedere, entro dieci giorni dall'avvio della procedura di affidamento, al perfezionamento del CIG e all'inserimento e/o aggiornamento sul sistema Regis delle informazioni relative all'avvio della gara, riguardanti il fabbisogno finanziario emergente «lordo» e «netto».

Analogamente sono disciplinate, la procedura di validazione ad opera delle amministrazioni statali titolari, da svolgersi, entro cinque giorni successivi dalla ricezione delle verifiche ex post trasmesse dall'ente locale, la procedura di assegnazione definitiva nonché quella di revoca delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

A seguito delle conferme di accettazione della preassegnazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili - primo semestre 2023 - presentate dagli enti locali e validate dalle amministrazioni statali finanziatrici o titolari dei relativi programmi di investimento si procede alla preassegnazione delle risorse direttamente su portale REGIS-MEF.

Allo stato a seguito di accettazioni sono state quantificate le preassegnazioni da parte degli enti locali per complessivi euro 815.676.177,39;

Con l'entrata in vigore del DM 13.3.2023 di aggiornamento del quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio REGIS-MEF con l'indicazione delle risorse preassegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegato 1, gli enti locali, sono tenuti ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto «piano dei costi».

IL COMITATO SCIENTIFICO

07/04/2023